



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società ENERGIA LEVANTE Srl
energialevantesrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it
ambiente@cert.provincia.le.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Al Comune di Salice Salentino (LE)
protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Guagnano (LE)
protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Campi Salentina (LE)
protocollo.comune.campisalentina@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di San Pancrazio Salentino (BR)
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di San Donaci (BR)
info@pec.sandonaci.net

Al Comune di Cellino San Marco (BR)
protocollo.comune.cellinosanmarco@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Mesagne (BR)
info@pec.comune.mesagne.br.it

Al Comune di Brindisi (BR)
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Oggetto: [ID 9322] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili, denominato Parco Eolico "APPIA SAN MARCO" con potenza installata pari a 105,40 MW, nei Comuni di Salice Salentino (LE) - Guagnano (LE) - San Pancrazio Salentino (BR) - San Donaci (BR) - Cellino San Marco (BR) - Mesagne (BR) - Brindisi (BR) - Campi Salentina (LE). Codice pratica MYTERNA n. 202101590
Richiesta di integrazioni

La società Energia Levante Srl è proponente di un progetto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica da ubicare nei Comuni di Cellino San Marco (BR), Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Mesagne (BR) e Campi Salentino (LE) e opere di connessione nel comune di Cellino San Marco (BR). La stazione di trasformazione utente sarà collegata alla Stazione Terna di trasformazione 380/150kV che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Il progetto prevede l'installazione di numero 17 aerogeneratori della potenza nominale di 6,2 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 105,4 MW. In base alla soluzione di connessione (STMG 202101590 del 10/12/2021), l'impianto eolico sarà collegato, mediante la sottostazione AT/MT utente, in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina" inserita nel presente progetto.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1** Si chiede di chiarire se la futura STAZIONE ELETTRICA TERNA 15/380 kV di collegamento alla RTN, ubicata nel Comune di Cellino San Marco, sia o meno inclusa nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete.
- 1.2** Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria. Riportare in una tabella riassuntiva le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore.
- 1.3** Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.4** Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D.
- 1.5** Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione.

2 Impatti cumulativi

- 2.1** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti FER in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.

3 Biodiversità e VInca

- 3.1** Per la componente Biodiversità si chiede quanto segue.
 - 3.1.1** Circostanziare ed integrare l'analisi delle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi alle condizioni attuali dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera e delle comunità presenti in essa, anche attraverso la conduzione di specifici rilievi in campo. Qualora siano già in corso attività di monitoraggio ante operam di fauna e vegetazione, relazionarne le prime risultanze.
 - 3.1.2** Qualora l'opera interessi/interagisca con la vegetazione arborea spontanea (in qualsiasi stadio di sviluppo) dovranno essere eseguite aree di saggio (A.d.S.) rappresentative sia in termini di superficie campionata che di vegetazione censita in cui venga eseguito il cavallettamento totale degli individui arborei. Dovranno essere fornite informazioni in ordine alla forma di governo e di trattamento a cui è sottoposta la superficie arborea. Nelle A.d.S. individuate dovranno essere fornite informazioni anche sull'eventuale presenza di rinnovazione forestale presente attraverso la realizzazione di appositi transetti. Di ogni A.d.S. si dovranno fornire le coordinate geografiche ed una rappresentazione cartografica che ne permetta la visualizzazione rispetto alle opere previste in progetto. In ogni A.d.S. dovrà venire redatto un piedilista che indichi, per ogni individuo arboreo almeno:
 - A) la specie;
 - B) il diametro (a 130 cm da terra);
 - C) l'altezza totale e di inserzione della chioma;

D) il volume.

I dati raccolti nelle A.d.S. dovranno essere elaborati al fine di determinare almeno le seguenti caratteristiche del popolamento analizzato: frequenza ad ettaro (n/ha), area basimetrica ad ettaro (G/ha), volume (V/ha) quest'ultimo dovrà essere determinato applicando tavole di cubatura a doppia entrata, altezza dominante.

- 3.1.3** Valutare le potenziali interferenze dell'impianto proposto con le rotte percorse dall'avifauna nelle migrazioni primaverili ed autunnali, anche alla luce della presenza nell'area di impianti eolici già in esercizio e di elettrodotti aerei.
- 3.1.4** Definire le misure da adottare allo scopo di mitigare gli impatti individuati.
- 3.1.5** Fornire informazioni dettagliate sulla vegetazione naturale e seminaturale (agricola) interferita dalle attività di cantiere, redigendo un bilancio delle superfici interessate per ciascuna tipologia di uso del suolo (definite almeno al terzo livello di Corine Land Cover) e del relativo utilizzo previsto in post operam.
- 3.1.6** Per quanto attiene agli aspetti legati alle colture olivicola, si richiede una relazione agronomica di dettaglio che riporti, sotto forma di piedilista, almeno le seguenti informazioni:
- A) coordinata geografica della pianta;
 - B) foglio e particella catastale di ubicazione;
 - C) cultivar;
 - D) diametro a 130 cm da terra;
 - E) altezza complessiva ed altezza di inserzione della chioma;
 - F) stato di salute;
 - G) il contesto in cui è inserito l'individuo arboreo (es. impianto intensivo, impianto super-intensivo ecc);
 - H) stima dell'età.

La predetta relazione dovrà inoltre fornire informazioni riguardo il contesto complessivo delle superfici olivicole oggetto di intervento indicando (anche cartograficamente) le aree di reimpianto avendo cura di indicare il numero di ulivi il cui reimpianto avverrà nello stesso sito e il numero, con relativa individuazione delle aree (anche cartograficamente), degli ulivi che non sarà possibile reimpiantare nello stesso sito. Si richiede, inoltre, una stima di quelle in cui è evidente la presenza di *Xylella fastidiosa*.

Analogo dettaglio è richiesto per i vigneti oggetto di espianto in particolare la relazione dovrà indicare l'effettiva superficie agricola interessata, i riferimenti catastali, dovrà poi indicare per ogni area il tipo di sistema di allevamento usato (es. ad alberello, pergola, cordone speronato ecc.), l'età ed i relativi vitigni. Dovrà infine essere indicato per ogni superficie espantata la relativa superficie di reimpianto (anche attraverso la realizzazione di apposite cartografie di dettaglio).

- 3.1.7** Indicare eventuali compensazioni per i proprietari terrieri dove insistono le colture.
- 3.1.8** Individuare i potenziali impatti delle azioni di progetto (in fase di cantiere ed in fase di esercizio) nei confronti delle comunità vegetali e animali e degli ecosistemi presenti nel sito ed effettuare la valutazione della relativa significatività sulla base di considerazioni oggettive.
- 3.1.9** Predisporre un progetto di monitoraggio della fauna secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), prevedendone una frequenza mensile.
- 3.1.10** Considerando la possibile presenza di chiroteri che presentano alto rischio di impatto con gli aerogeneratori si richiede di verificare che le distanze dalle aree alberate, previste dalle linee guida EUROBATS, siano rispettate.

4. Territorio - Paesaggio

4.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

- 4.1.1** Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto

impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

4.1.2 Per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c. 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa.

4.1.3 In merito alla valutazione sulla componente paesaggio, riportare nel SIA una valutazione quantitativa degli impatti visivi, nel caso anche a mezzo studio sviluppo di opportuna matrice di valutazione.

5. Idrogeologia

5.1 Produrre una relazione idrogeologica dettagliata con relativa cartografia che contenga informazioni dei bacini idrici, dei corsi d'acqua con le direzioni dei flussi idrici e che riporti l'eventuale presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi naturali e non, specificandone l'uso (potabile ecc.) nel buffer di 3 km da ciascun aerogeneratore e cabine elettriche.

6. Piano di Monitoraggio Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo ed efficacia delle relative azioni di mitigazioni adottate

6.1 Inquadrare lo stato di fatto della qualità dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e sottosuolo e della vegetazione e quindi circostanziare in ante operam, in fase cantiere, esercizio e dismissione il Monitoraggio di Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo, sottosuolo e vegetazione; anche ai fini della verifica dell'efficacia delle azioni mitigative adottate per le componenti menzionate

7. Rumore e Vibrazioni

7.1 Sono stati individuati i ricettori potenzialmente impattati compresi in un raggio di 1000 metri da ciascun aerogeneratore, ma non risulta chiaro il censimento di questi, ovvero i criteri con i quali sono stati selezionati i ricettori presi in considerazione, le relative caratteristiche, anche ai sensi della classificazione catastale degli stessi. Pertanto si ritiene necessario che venga effettuato un completamento del censimento di tutti i ricettori presenti nelle aree di influenza degli aerogeneratori e della Sottostazione elettrica di utenza e trasformazione e delle aree interessate dalla realizzazione del cavidotto interrato, con le indicazioni anche delle attribuzione delle classi catastali. Dovrà inoltre essere indicata la motivazione dell'eventuale esclusione di ricettori dall'elenco di quelli individuati mentre dovranno essere inclusi anche gli edifici classificati con categoria catastale differente dalla A, ma che prevedono la permanenza di persone all'interno per lunghi periodi di tempo, come gli edifici collabenti accatastati come categoria F, per i quali risulta attuabile una futura e differente destinazione d'uso e la possibilità di ristrutturazione. Dovrà inoltre essere segnalata l'eventuale presenza di ricettori particolarmente sensibili quali scuole, ospedali, case di cura e di riposo ed assimilabili. Qualora da tale censimento dovesse emergere la presenza di ulteriori ricettori da considerare, oltre quelli già esaminati, sarà necessario aggiornare anche lo studio previsionale acustico sia della fase di cantiere che di esercizio. Qualora anche da tale aggiornamento dovessero emergere dei superamenti dei limiti di rumore applicabili (assoluti di emissione ed immissione e differenziale di immissione) si chiede di valutare ogni possibile soluzione di contenimento delle emissioni sonore per il rispetto dei suddetti limiti.

7.2 Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

8. Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 8.1** Si richiede di integrare lo studio riportando su cartografia dedicata le DPA di tutte le sorgenti di CEM afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto ed i possibili ricettori, al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

9. Compensazione

- 9.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

10. Terre e rocce da scavo

- 10.1** Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente, riporta in modo "confusionario" sia la possibilità di considerare le terre e rocce da scavo come sottoprodotto ai sensi dell'art 4 del D.P.R. n. 120/2017, che escluse dal campo di applicazione dei rifiuti (art 24 del D.P.R. n. 120/2017):

10.1.1 Chiarire in modo inequivocabile se si intende applicare l'art 24 del D.P.R. n. 120/2017 e di conseguenza considerare le T&R escluse dal campo di applicazione dei rifiuti con riutilizzo in sito, oppure qualificare le T&R come sottoprodotto ai sensi dell'art 4 del medesimo DPR, con la redazione del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art 9 e conseguentemente con riferimento all'allegato V del D.P.R. n. 120/2017.

10.1.2 Riportare il piano dei campionamenti: numero di punti di indagine ciascuno con relativo numero campioni prelevati e/o da prelevare, in relazione a quanto previsto dalla Tabella 2.1 dell'allegato 2 del D.P.R. n. 120/2017, per tutte le opere previste che prevedono sbancamenti e/o scavi, considerando che per le opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari invece che 800 metri come riportato nel documento "Piano di Utilizzo Rocce da Scavo" Tav. R10, pag. 10.

10.1.3 Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

11. Aree percorse da fuoco

- 11.1** Aggiornare la Carta delle aree percorse dal fuoco al 2022 e produrre relazione asseverata circa l'assenza di attraversamento da fuoco dell'area di progetto.

12. Gittata elementi rotanti

- 12.1** Si richiede la revisione della relazione, la scelta di un $c_D = 1$ e la negligenza del c_L comporta un'approssimazione poco conservativa della gittata massima. Si richiede, in particolare, il ricalcolo della distanza massima, trascurando completamente gli effetti viscosi.

13. Ulteriore Documentazione

- 13.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la necessità di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)